



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

SETTORE I GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE N. 36 del 19-09-2025

Registro generale n. 547

Oggetto: *Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale - Conclusione della consultazione preliminare di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del D.lgs. 152/2006 - Stesura del Rapporto Ambientale*

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Decreto del Sindaco n. 9 del 4 settembre 2023 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 recante “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” e successive modificazioni, in particolare gli artt. 107 e 109 relativi alle funzioni, compiti e responsabilità della dirigenza e delle figure professionali equiparate;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” nel testo vigente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”.

Premesso che:

- con note prot. 1165 e 1216 del 10/01/2025, trasmesse a mezzo pec, è stata avviata la consultazione preliminare di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del D.lgs. 152/2006 (Fase di Scoping), mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge, per l'acquisizione di contributi specifici/osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale in relazione alla proposta di Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale;
- i soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con l'Autorità Procedente e progettista incaricato, coinvolti ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Codice dell'Ambiente, sono:
 - *Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Valutazioni Ambientali*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile - Teramo*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Foreste e Parchi*
 - *Provincia di Teramo - Servizio Pianificazione Territorio, Urbanistica, Piste Ciclo-pedonali*

- *ARTA Abruzzo - VIA, VAS, IPPC: valutazioni ambientali integrate*
- *A.S.L. di Teramo - Dipartimento di Prevenzione*
- *ERSI Abruzzo – Ambito Teramano*

nonché alle Associazioni di Protezione Ambientale, Organizzazioni Professionali Agricole Riconosciute ed Operanti a Livello Locale, Associazioni di categoria: commercio, industria e turismo, cittadinanza (c/o Avviso all'Albo Pretorio);

e, p.c. alla *Regione Abruzzo – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Ufficio Demanio Marittimo*;

- è stata verificata l'avvenuta consegna ed accettazione delle pec prott. 1165 e 1216 del 10/01/2025 da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- nel termine assegnato nell'atto di indizione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti (25/01/2025), non sono pervenute richieste di integrazione di documenti/elaborati progettuali da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;

Ricordato che:

- ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la mancata comunicazione della determinazione e/o parere entro il termine fissato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivale ad assenso senza condizioni;
- l'autorità competente è il “*Settore II – Servizi Tecnici*” del Comune di Roseto degli Abruzzi, nella figura del Dirigente;
- l'autorità procedente è il “*Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico*” del Comune di Roseto degli Abruzzi, nella figura del Dirigente;
- l'amministrazione competente e procedente è il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- il proponente è il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Riccardo Malatesta;
- tutti gli Enti invitati hanno regolarmente ricevuto la suddetta istanza;
- in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data;
- i termini di cui alla precedente disposizione normativa per il rilascio dei pareri/contributi di competenza è regolarmente decorso;
- nel termine previsto, indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi [*termine fissato al 10/02/2025*], sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:

- *Regione Abruzzo – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Ufficio Demanio Marittimo – Determinazione dirigenziale n. 1034/25 nr. DPC032/19 del 21/01/2025, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 2888, con la quale si determina di PRIMERE, ai sensi dell'art. 7 comma 6 e 8 del P.D.M.R., approvato con delibera di Consiglio regionale n. 20/4 del 24.02.2015, il relativo parere favorevole di conformità per la Variante al PDMC del Comune di Roseto degli Abruzzi, così come trasmessa con nota prot. n. 1165 del 10/01/2025 allegata alla “CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA E IN MODALITA'ASINCRONA (L.241/90 nel testo vigente art.14-bis), ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, propedeutici all'approvazione finale della VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE.” e acquisita in atti con il prot. n. RA/7316/25 del 10/01/2025, con le seguenti prescrizioni:*

1. Superficie Massima Consentita (Art. 37.3 NTA PDMC): In riferimento al locale tecnico, è indispensabile indicare la superficie massima consentita, specificando il limite di 9 mq in conformità a quanto previsto dal PDMR. Si segnala, inoltre, un errore nella numerazione dell'articolo: occorre sostituire il riferimento a “36.3” con “37.3”.
2. Sistemazioni Esterne (Art. 14.10 NTA PDMC): Per garantire la corretta applicazione delle normative, si richiede di modificare il riferimento normativo esistente nel seguente modo: “*nei*

modi e nei limiti previsti ai commi 36, 37, 38 dell'art. 5 del PDM Regionale” deve essere aggiornato in: *“nei modi e nei limiti previsti ai commi 36, 37, 38 e 39 dell'art. 5 del PDM Regionale”*.

3. Aree di Spiaggia Libera (Art. 18 NTA PDMC): Diverse integrazioni e correzioni risultano necessarie:
 - Pulizia e sorveglianza (Art. 18.2): Il testo deve essere integrato per includere il salvataggio dei bagnanti. La nuova formulazione proposta è: *“L'Amministrazione Comunale dovrà curare la periodica pulizia dell'arenile, la sorveglianza dei tratti di spiaggia libera e il salvataggio per la sicurezza dei bagnanti.”*
 - Correzione note (Art. 18.4 e Art. 18.5):
 - Nota n. 38: correggere il riferimento da “comma 43” a “comma 42”.
 - Nota n. 39: correggere il riferimento da “comma 44” a “comma 43”.
 4. Trabocchi e Pontili (Art. 22 NTA PDMC): Si richiede l'integrazione dei riferimenti normativi relativi al comma 44 dell'art. 5 del PDMR, indispensabili per definire in modo adeguato l'utilizzo dei trabocchi.
 5. Concessioni per Associazioni Sportive (Art. 21.3 NTA PDMC): È necessario integrare un riferimento specifico alle concessioni per i circoli nautici, come stabilito dal comma 46 dell'art. 5 del PDMR.
 6. Regolamentazione Ecosostenibile (Art. 5 NTA PDMC): Occorre rafforzare le disposizioni relative all'ecosostenibilità e alle tecniche innovative, disciplinando con maggiore attenzione quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del PDMR:
 - Evidenziare l'utilizzo di materiali e tecniche ecosostenibili.
 - Promuovere l'adozione di sistemi volti all'autosufficienza energetica e idrica.
 - Integrare riferimenti puntuali:
 - Alla lettera e) per la tutela della nidificazione del fraticello e delle specie psammofile.
 - Alla lettera f) per l'individuazione di aree destinate a ONLUS, finalizzate a servizi esclusivi per persone diversamente abili o in difficoltà economica.
 7. Concessioni per Attività Produttive (Art. 12 PDMR): Si invita a disciplinare nel NTA PDMC il rilascio di concessioni per attività produttive in aree demaniali marittime e nel mare territoriale, come l'acquacoltura. Contestualmente, è necessario vietare interventi che, per dimensioni dei manufatti o caratteristiche produttive, comportino rilevanti impatti ambientali, paesaggistici o ecologici.
 8. Disposizioni Generali (Parte I – Titolo I NTA PDMC): Si prescrive di aggiungere la seguente dicitura: *“Per tutto quanto non normato dalle presenti NTA, si fa riferimento alle prescrizioni del vigente PDM della Regione Abruzzo.”*
 9. Corridoi di Accesso e Libero Transito (Art. 14.9 NTA PDMC): Si richiede di chiarire il testo attuale, che risulta incompleto. È necessario riformulare l'indicazione obbligatoria di un accesso libero al mare tra concessioni contigue.
 10. Mancanza del Paragrafo 20.4 (Art. 20 NTA PDMC): Occorre integrare il paragrafo 20.4, attualmente assente nel testo.
 11. Riallineamento delle Note: A partire dalla nota n. 38, è necessario verificare e correggere la numerazione delle note e i relativi riferimenti normativi per evitare discrepanze.
- *ARTA Abruzzo* (oggi *ARPA Abruzzo*), nota pervenuta in data 10/02/2025, prot. 5987, con la quale si trasmette una precedente valutazione dell'ARTA prot. 40128/2021 in merito ad una anteriore richiesta di parere di assoggettabilità a VAS, oltre ad alcune considerazioni per la redazione del Rapporto Ambientale;

- *Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali*, nota prot. n. 51475/25 del 10/02/2025, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 6118, con la quale si comunica quanto segue:
 - nell’ambito della redazione del Rapporto Ambientale è necessario approfondire tutti gli argomenti previsti dall’Allegato VI alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e riportare in un apposito capitolo, l’accoglimento o l’esclusione delle osservazioni fornite dai soggetti con competenza ambientale nell’ambito della presente fase di scoping;
 - il Rapporto Preliminare di scoping non permette di comprendere quale sia l’andamento degli effetti ambientali derivanti dall’attuazione della Variante al Piano, in quanto non vengono esposti i presumibili impatti ambientali generati dalla stessa. Si ritiene necessario pertanto far emergere i benefici ambientali che si raggiungeranno in seguito all’attuazione della variante. Analogamente andranno esplicitate le possibili azioni di mitigazione e compensazione in relazione agli impatti che si riterrà potranno generarsi con l’attuazione della Variante;
 - il Rapporto Ambientale dovrà contenere un’analisi delle alternative inclusa una descrizione dell’evoluzione che il territorio potrebbe subire in caso di mancata attuazione della Variante al P.D.M.C. (alternativa 0);
 - nell’ambito della verifica di coerenza con gli altri Piani (Regionali, Provinciali e Comunali) è necessario verificare la corrispondenza tra gli obiettivi strategici previsti dal nuovo Piano e quelli previsti dagli strumenti sovracomunali con particolare riferimento al Piano d’Azione Costiero recentemente adottato;
 - si ritiene utile segnalare, inoltre, la necessità di evidenziare in che modo il Piano contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Si rimanda a tal fine, quale utile riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 146/24) o alla Strategia Nazionale. Il confronto con le strategie potrebbe essere di supporto non solo nell’individuazione degli obiettivi ma anche degli indicatori di contesto chiaramente scalati a livello locale. A tal proposito lo scrivente ufficio resta a disposizione per un eventuale confronto/supporto in merito all’individuazione dello schema-tipo di matrice di correlazione tra obiettivi- azioni- indicatori utile nelle fasi di attuazione del Piano ed in particolare nelle attività di monitoraggio.
- oltre il termine previsto, indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi [*termine fissato al 10/02/2025*], sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:
 - *Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque*, nota prot. n. 53027/25 dell’11/02/2025, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 6251, con la quale si comunicano le seguenti osservazioni al documento di scoping:

Anzitutto si rileva che nel capitolo 5 “Analisi del Contesto Territoriale” del Documento di Scoping non è stato tenuto conto del Piano di Tutela delle Acque regionale. Pertanto si suggerisce di fare riferimento anche al citato Piano, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale dell’Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015 e aggiornato da ultimo con DGR 111/2021 e disponibile all’indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/piano-tutela-delleacque>), che contiene gli elementi di conoscenza e le misure di tutela qualitativa e quantitativa per il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Inoltre, nel rilevare che i dati di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici citati nello studio non sono quelli aggiornati, si suggerisce di fare riferimento a quelli aggiornati disponibili al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/qualita-delle-acque>.

Per quanto riguarda le informazioni sulla rete fognaria e sui sistemi di depurazione e scarico delle acque reflue riportate nel capitolo 6, si evidenzia che le informazioni aggiornate possono essere acquisite presso l’Ente d’Ambito competente o presso l’Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Infine, per la valutazione degli effetti sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee e per la valutazione degli effetti nel settore fognario-depurativo, si suggerisce di utilizzare i seguenti indicatori:

- stato di qualità delle acque superficiali;
- stato di qualità delle acque sotterranee;

- carico generato collettato dalla rete fognaria (a.e.);
 - carico generato convogliato con sistemi individuali o altri sistemi adeguati (a.e.);
 - carico generato non collettato dalla rete fognaria né convogliato con sistemi individuali o altri sistemi adeguati (a.e.);
 - carico in ingresso all'impianto di depurazione (a.e.);
 - capacità di progetto dell'impianto di depurazione (a.e.);
 - conformità delle emissioni dell'impianto di depurazione (conforme/non conforme).
- *ASL di Teramo*, nota prot. n. 18008/25 del 28/02/2025, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 9452, con la quale si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:
 - a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, si rappresenta che devono essere rispettate le norme in materia urbanistica, edilizia e ambiente, le disposizioni in materia di impatto ambientale nonché quanto di competenza di altri Enti. Devono essere rispettati altresì tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e le eventuali prescrizioni impartite dall'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) e da altri Enti per quanto di competenza.

Preso atto, altresì, che non sono pervenuti ulteriori contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e, pertanto, la mancata comunicazione di eventuali determinazioni equivale, ai sensi del comma 4 dell'art.14-bis della Legge 241/90, ad assenso senza condizioni in relazione alla decisione oggetto della conferenza;

Dato atto che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento ed in capo al sottoscritto Dirigente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dal D.P.R. n. 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001*) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione;

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 80 del 20/03/2025 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027*, la cui sezione 2 denominata "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*" nella sottosezione 2.3 contiene il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ed in particolare l'allegato 7 dello stesso Piano, che ascrive il presente processo all'Area di rischio "*Pianificazione Urbanistica*" ed è individuato con cod. processo P357 – "*Gestione Valutazione Ambientale e Strategica*", da cui si evince che il presente procedimento è classificato a rischio MEDIO;

Visti, altresì, gli allegati 9 e 10 del predetto *PIAO 2025-2027*, sottosezione 2.3 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, che normano le misure di prevenzione del rischio corruzione generali e speciali;

Dato atto che in riferimento al presente procedimento ed al conseguente provvedimento:

- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione dell'Ente e dalle direttive interne del RPC;
- il provvedimento rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016;
- è stata verificata, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali, nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del codice di comportamento dell'Ente, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 352 del 18/12/2020 e aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 435 del 13/12/2024;
- ai fini dell'esecutività il presente atto non necessita, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed è immediatamente esecutivo;
- il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) del Comune di Roseto Degli Abruzzi ai fini della privacy è la società Formanagement Srl, ai sensi dall'articolo 28, comma 3 del GDPR;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

Preso atto di tutto quanto sopra:

DETERMINA

- di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/1990 la conclusione dei lavori della Conferenza di servizi decisoria svoltasi ai sensi dell'art.14-bis, della L. 241/1990, come sopra indetta e svolta;
- di stabilire che il redigendo Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006 dovrà includere quanto riportato dai soggetti competenti in materia ambientale che hanno fornito il loro contributo nell'ambito della procedura in oggetto;
- di trasmettere copia della presente determinazione, in forma telematica, ai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel procedimento;
- di trasmettere copia della presente determinazione al Settore II – Servizi Tecnici del Comune di Roseto degli Abruzzi e al progettista incaricato;
- di disporre la pubblicazione sull'Albo pretorio e sul sito web del Comune di Roseto degli Abruzzi ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

In allegato i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale.

Il Dirigente
Ing. Riccardo Malatesta
f.to digitalmente